

ALLEGATO A
ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI
PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI
(decisione G.R. n.4/2014)

A. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento ha come obiettivo di agevolare la promozione di progetti di investimento riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili delle imprese, in attuazione delle azione 4.2.1 sub azione al dell'Asse 4 “ *Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori*” del programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

L'intervento si realizza mediante il bando “*Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili*” con l'allocazione in via prioritaria delle risorse a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana.

B. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE ED EVENTUALI PUNTEGGI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ

Il bando sarà strutturato sul modello a fase unica: i soggetti interessati presenteranno un progetto che verrà selezionato e ammesso alla graduatoria di merito.

Soggetti beneficiari

Imprese :

Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI) e le Grandi Imprese (GI).

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 3 domande.

Gli interventi dovranno essere realizzati in unità locali o sedi operative esistenti sedi di attività produttive e/o altre attività economiche, aventi sede nel territorio regionale.

Ciascuna domanda dovrà riguardare solo una singola unità locale o sede operativa esistente consistente in un singolo edificio (o unità immobiliare).

Sono ammessi gli interventi realizzati in unità locali/sedi operative nella disponibilità dell'impresa richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente e in cui si svolge l'attività operativa.

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007, così come indicato nella delibera G.R. n. 643 del 28/07/2014 che approva l'elenco delle attività economiche ATECO 2007 afferenti i due seguenti raggruppamenti di settori: industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura:

B – Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere, con le limitazioni per le divisioni 10, 11 e 12 previste dal POR FESR 2014-2020;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F – Costruzioni;

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione

delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;

H – Trasporto e magazzinaggio;

I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J – Servizi di informazione e comunicazione;

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;

P – Istruzione, limitatamente alla classe 85.52;

Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;

R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;

S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Inoltre non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti dai soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda o, in caso di spese ammissibili sostenute antecedenti tale data, al momento della prima spesa ammissibile, sono quelli previsti dal paragrafo 2.2 dell'Allegato 1 alla *Delibera GR n 579 del 21-06-2016 "Approvazione delle nuove Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese"*.

L'impresa dovrà possedere gli ulteriori requisiti di ammissibilità:

- *avere la disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi:*

In caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013;

Ritenuto opportuno, così come previsto al punto 5 della suddetta delibera, apportare alcune modifiche ai requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, senza alterare la struttura e l'impostazione generale del Bando Standard, così come di seguito riportato:

- *possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la finanziabilità dello stesso accompagnata da adeguata documentazione. A tal fine è necessario fornire la dichiarazione di finanziabilità del progetto. In caso di necessità di ricorrere al credito bancario è necessario fornire la dichiarazione della banca comprovante la richiesta di finanziamento. Al momento della sottoscrizione del contratto dovrà essere presentato l'atto di concessione del finanziamento da parte della banca.*
- *avere sede operativa o unità locale, destinataria dell'intervento, nel territorio regionale e le spese sostenute devono essere relative alla sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento; la localizzazione della sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento deve essere già presente in visura camerale alla data di presentazione della domanda o, in caso di spese ammissibili sostenute antecedenti tale data, al momento della prima spesa ammissibile;*
- *essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA o REA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 indicate nel bando;*

Requisiti tecnici di ammissibilità

Sono ammissibili solo progetti su una singola unità locale/sede operativa esistente consistente in un edificio (o unità immobiliare) e dotato almeno dell'impianto di climatizzazione invernale e/o estiva, pena la non ammissibilità..

Le domande dovranno prevedere interventi che conseguono una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento (da valutarsi come media dei consumi degli ultimi 3 anni dalla data di presentazione della domanda) **maggiore o uguale al 10%**.

Le domande ai fini dell'ammissibilità devono prevedere interventi che vanno oltre i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive , laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla domanda.

Le domande dovranno essere corredate obbligatoriamente da:

- 1) **relazione tecnica o audit energetico ante intervento** riferita all'immobile oggetto del progetto, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, contenente lo studio dei consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni.
- 2) **relazione tecnica del progetto** riferita all'immobile oggetto del progetto, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, con la descrizione del progetto e degli obiettivi di risparmio energetico, di miglioramento dell'efficienza energetica, di potenza e produzione di energia nonché di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti.
- 3) **preventivi**
- 4) **giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) o pagamenti** inerenti le spese di investimento e **documenti attestanti la data di inizio lavori**, in caso di spese ammissibili sostenute antecedenti la data di presentazione della domanda

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data di presentazione della domanda, non sia stata presentata almeno la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per realizzare gli interventi del progetto.

Sono ammissibili solo progetti il cui inizio lavori non è precedente al **26/04/2016**, data di presentazione da parte della Regione Toscana della richiesta di modifica del POR alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 65 comma 9 del Reg. UE 1303/2013.

C. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, DEL VALORE MASSIMO DELL'AGEVOLAZIONE DA CONCEDERE E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO EVENTUALMENTE RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO

Tipologia di finanziamento

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

Dimensione dei progetti

Non sono ammessi interventi che comportano spese ammissibili inferiori a 20.000,00 euro.

Valore massimo del contributo

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto rispetto al costo ammissibile per dimensione di impresa

Dimensione impresa	% contributo rispetto al costo ammissibile
Micro-Piccola impresa	40%
Media Impresa	30%
Grande Impresa	20%

Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 "de minimis" l'importo massimo del contributo che un'impresa unica può ricevere nell'ambito del regime de minimis è pari a € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti) e a 100.000,00 per impresa unica che opera nel settore trasporto di merci su strada per conto terzi.

Cumulo

Non è ammesso il cumulo dei contributi previsti dal presente bando sugli stessi costi ammissibili con altri contributi o agevolazioni di provenienza provinciale, regionale, nazionale o comunitaria.

D. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI NONCHE' DEGLI EVENTUALI MASSIMALI DI SPESA DEI BENEFICIARI

Tipologia degli interventi finanziabili

- a) Gli interventi attivabili riguarderanno le seguenti tipologie:
- 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
 - 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
 - 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con:
 - impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione
 - impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
 - 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
 - 5a) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzando sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;
 - 6a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.);
 - 7a) impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento
- b) A completamento degli interventi precedenti possono essere attivati anche i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e di energia elettrica da fonte energetica rinnovabile solare senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:
- 1b) impianti solari termici
 - 2b) impianti geotermici a bassa e media entalpia
 - 3b) pompe di calore
 - 4b) impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti
 - 5b) impianti solari fotovoltaici

Ciascuna domanda potrà prevedere anche più di uno degli interventi di cui all'elenco a) e b)

La produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili degli interventi di cui all'elenco b) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo, pena la non ammissibilità.

Gli interventi per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui alla lettera b) devono essere presentati solo nel caso la domanda preveda uno degli interventi di cui al punto a), pena la non ammissibilità.

La produzione di energia degli interventi di cui alla lettera 7a) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo, pena la non ammissibilità.

Non sono ammissibili interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonte energetica rinnovabile quale la biomassa.

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto, composto da uno o più interventi sopracitati, che consegua una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento **maggiore o uguale al 10%**.

I consumi di energia primaria sono da riferirsi alla climatizzazione estiva e/o invernale, alla produzione di acqua calda sanitaria e all'illuminazione.

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA :

1. spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
2. spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda
3. spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nonché certificazione degli impianti, dei macchinari, dei sistemi e delle opere, studi e/o consulenze specialistiche, indagini, diagnosi energetiche (ad esclusione di quelle previste all' art.8 del D.Ls.102/2014), attestazione di prestazione energetica ante e post intervento. Le suddette spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a € 10.000,00 purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi oggetto della domanda

Sono ammissibili le spese sostenute a partire **dal 26/04/2016** purché imputate al progetto oggetto di domanda che, alla data di presentazione della domanda, non deve essere stato portato materialmente a termine o completamente attuato, ai sensi dell'art. 65 comma 9 del Reg. UE 1303/2013.

E. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITA', DELLE PREMIALITA' E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO

Come descritto in precedenza il bando sarà strutturato sul modello di un bando a unica fase.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione composta da membri interni all'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

Criteri di valutazione

Criterio di selezione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto Titolo abilitativo edilizio ed energetico richiesto alla data di presentazione della domanda (5 punti) Titolo abilitativo edilizio ed energetico in possesso o non necessario alla data di presentazione della domanda (30 punti)	5	30
Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni oltre 10%- fino a 20% (10 punti), oltre 20% fino a 30% (15 punti), oltre 30% fino a 40% (20 punti), oltre 40% fino a 50% (25punti),	10	30

oltre 50% (30 punti)		
Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni (10 punti)		
-audit energetico (15 punti) ad eccezione delle grandi imprese e delle imprese a forte consumo di energia di cui all'art.8 del D.lgs.102/2014 (12 punti)	10	12/15
	25	72/75

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto deve ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che conseguiranno il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi, per ciascun bando previsto, nella graduatoria dei progetti finanziabili.

Criteri di premialità

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico: 5 punti
2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto:2 punti
3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: fino ad un massimo complessivo di 3 punti

Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

Dimensione impresa	ULA 1-2	ULA > 2
Micro -Piccola	2	3
Media-Grande	1	2

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.
- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento

regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo sulla base della metodologia indicata al paragrafo precedente.

4. Imprese che, a seguito delle ULA aggiuntive totali di cui al punto 3, assicurano anche capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: **2 punti**

Se la percentuale ULA aggiuntive donne /ULA aggiuntive totali $\geq 50\%$: **2 punti**

5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011¹: 2 punti
6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto²: 2 punti
7. Imprese localizzate nei territori di cui alla Decisione n°19 del 6/2/2017: **2 punti**
8. Progetti di imprese a titolarità femminile³: **2 punti**
9. Progetti di imprese costituite da giovani⁴: **2 punti**
10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": **2 punti**

Criterio di priorità

Quota parte delle risorse può essere allocata in via prioritaria a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana.

F. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

Il bando per la promozione della suddetta azione di efficientamento energetico degli immobili sarà finanziato con le risorse pari a euro 3.200.000,00 nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli 51843, 51844, 51845 del bilancio di previsione annualità 2018 per 2.906.240,00 euro e per la parte restante, pari a 293.760,00 nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli 51843, 51844 e 51845 del bilancio di previsione annualità 2019 che riguardano specificatamente i Fondi "POR FESR 2014-2020 - interventi di efficientamento energetico degli immobili sede delle imprese";

Il bando prevederà l'allocazione in via prioritaria di risorse pari a € 500.000,00 fino a esaurimento, a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana.

Pertanto verranno redatte le seguenti due graduatorie

- GRADUATORIA I a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana
- GRADUATORIA II a favore di progetti che NON ricadono nella suddetta priorità

¹ Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori

² Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale

³ Criterio previsto in attuazione dell'art.4 bis della LR n. 21/2008 in riferimento alle pari opportunità uomo/donna

⁴ Criterio previsto in attuazione dell'art.3 della LR n. 21/2008 in riferimento alla salvaguardia dell'occupazione

Le risorse della dotazione finanziaria che si renderanno disponibili dopo l'assegnazione di € 500.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA I saranno assegnate sulla base di una graduatoria unica risultante dall'unione della GRADUATORIA I e della graduatoria a favore di progetti che NON ricadono nella suddetta priorità (GRADUATORIA II) fino a questa fase composte.

G. TEMPI PREVISTI

Per la tempistica, dei tempi del procedimento, si ipotizzano i seguenti termini:

- Pubblicazione bando: entro novembre 2017;
- Presentazione domande: entro marzo 2018
- Approvazione graduatorie domande ammesse: entro luglio 2018

Nel rispetto dei termini massimi previsti dalla normativa regionale, le tempistiche sopra indicate sono suscettibili di variazioni, tenuto conto anche del numero di domande che perverranno.

Il bando adeguerà i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione di cui al presente atto ai sensi di quanto previsto dalla Delibera 240 del 20/03/2017.